Visto da vicino

il punto di vista del Sindacato Anief

> IL PUNTO

Se il Governo pensa di poter liberamente cancellare, con un voto di fiducia, una norma approvata dalle Commissioni parlamentari, che aveva modificato il testo di un suo decreto legge, allora, è evidente che la materia di cittadinanza e costituzione, il cui voto - non a caso - confluisce nella storia, dovrebbe essere insegnata con un corso intensivo anche agli adulti.
La distinzione tra il potere legislativo, esecutivo e giudiziario è alla base delle democrazie moderne, e sarebbe stata compresa, persino, da Federico II, che nel definirsi "legge vivente", ne aveva già chiari i contenuti, i limiti, le libertà.
Migliaia di docenti che aspirano a entrare di ruolo nella scuola, oggi, sono rimasti allibiti da questo inutile esercizio del potere e ripongono ancora una volta la speranza nel giudice delle leggi. Si pretende di introdurre il merito nella scuola ma si dimentica che si dovrebbe valutare anche la reggenza dei ministeri.
Si chiede un nuovo sacrificio ai dipendenti pubblici e privati nel prospettare un blocco degli stipendi fino al 2015, senza tener conto delle difficoltà di arrivare a fine mese; ci si vanta di voler assistere i precari senza innalzare la professionalità di tutta la comunità educante. Oggi l'azione sindacale dell'Anief dovrà essere ancora più incisiva, perché con competenza si assicuri il rispetto della legge e della giustizia nel Paese.

> I RICORSI

■ Al Giudice del Lavoro, ricorsi per la stabilizzazione

Entro luglio il deposito dei ricorsi in tutte le corti italiani dei giudici del lavoro di migliaia di ricorrenti. I documenti allegati dalla Ragioneria dello Stato al decreto Sviluppo confermano l'illegittima azione dell'amministrazione. Continuano i ricorsi anche in presenza della nuova normativa che può essere disapplicata dai giudici. In un unico ricorso sarà richiesta la stabilizzazione, gli scatti di anzianità e l'estensione del contratto dal 30 giugno al 31 agosto per ridurre al minimo un'improbabile condanna alle spese.
Anief chiederà, comunque, ai giudici di rinviare le norme italiane alla Corte di giustizia europea e/o alla Consulta perché in contrasto con la normativa comunitaria e la nostra costituzione. Se sei un docente o Ata precario, pertanto, puoi ancora ricorrere per ottenere con l'**Anief** l'immissione in ruolo. Puoi farlo se hai avuto, come supplente, tre contratti anche non consecutivi negli ultimi cinque anni su posto vacante e disponibile. Puoi anche ottenere la nomina giuridica ed economica per i contratti da estendere dal 30 giugno al 31 agosto. E se vuoi soltanto l'aumento di stipendio come per il personale di ruolo per il quinquennio 2006-2011, anche da precario, puoi ricorrere gratuitamente con noi. Segui le istruzioni nel sito al seguente link http://www.anief.org/content_pages.php?pag=866&sid=&sid=.

ANIEF
RICORSI AL GIUDICE DEL LAVORO PER DOCENTI/ATA PRECARI O DI RUOLO
PER OTTENERE
- Stabilizzazione contratti da tempo Determinato a tempo Indeterminato;
- Scatti biennali di anzianità di servizio;
- Trasformazione dei termini del contratto dal 30 giugno al 31 agosto;

Ricorri e otterrai giustizia nel 2011

■ Al Giudice del Lavoro per sbloccare gli scatti automatici, anche per pensione e buonuscita

Entro luglio il deposito dei primi ricorsi pilota, proprio mentre si discute di inserire nella manovra economica estiva una norma che estenda il blocco degli aumenti di stipendio fino al 2015. Ma la Cassazione ha emanato, di recente, una nuova sentenza che condanna le gabbie salariali argomentando che dopo la fine della scala mobile, il potere d'acquisto degli stipendi può essere regolato dal solo contratto che, quindi, non può essere bloccato.
Pertanto, partono sotto i buoni auspici i primi ricorsi dell'**Anief** che saranno depositati nei prossimi giorni al giudice del lavoro. Se sei un docente o Ata o dirigente di ruolo ricorri con l'**Anief** per sbloccare il Ccnl e riavere l'aumento di stipendio che ti spetta in base allo scatto di anzianità previsto nel cedolino di dicembre e prorogato di due anni nei cedolini unici del 2011. In vista della loro cancellazione a partire dal 2012 o del loro blocco fino al 2015 e considerata l'adozione del sistema premiale previsto dalla riforma Brunetta, **Anief** vuole garantire: 1) ai docenti soprannumerari, la possibilità di rimanere in servizio dopo il 40° anno e di farsi riconoscere gli scatti biennali; 2) al restante personale che ha raggiunto i 40° anni di servizio e rimane, di farsi riconoscere, comunque, il biennio lavorativo oltre agli scatti; 3) a tutto il personale della scuola, la possibilità di recuperare gli scatti biennali, di sbloccare il contratto e impedire la cancellazione degli automatismi di carriera.
A tali ricorsi saranno interessati ancor di più anche i futuri neo-immessi in ruolo a cui si vorrebbe disconoscere il servizio prestato da precario nel nuovo decreto di sviluppo economico. Se sei interessato, scrivi a r.stipendio@anief.net.

■ Al Tar, ricorsi per precari e neo-immessi in ruolo per partecipare al concorso dirigente

Ad avvenuta pubblicazione del bando il 15 luglio, i ricorsi intendono consentire ai precari di partecipare al concorso nel rispetto dell'accordo quadro comunitario in materia di parità di trattamento tra personale precario e di ruolo; intendono anche far partecipare il personale neo-immesso in ruolo con 5 anni di servizio co-

munque svolti anche da pre-ruolo visto che sarebbero, comunque, da rivalutare nel decreto di ricostruzione della carriera. I ricorsi sono gratuiti per chi, per l'occasione, frequenta il corso a distanza di formazione che ha un costo di 250 euro, e prevede anche degli incontri in presenza che si stanno svolgendo in tutta Italia con professionisti del settore (info alla pagina http://www. anief.org/content_pages.php?pag=870&sid=).
I ricorsi serviranno per chiedere l'inserimento nelle liste dei candidati con riserva della sentenza di merito.
Il deposito entro luglio. Chi è interessato a ricorrere, deve inviare la sua pre-adesione con una mail a r.dirigente@anief.net indicando **nell'oggetto** *Pre-Adesione ricorso concorso Dirigente*, e **nel testo** *Cognome e Nome, e-mail, cellulare*, e le seguenti due categorie alle quali appartiene: *Ricorrente di ruolo* o *Ricorrente precario*; *Iscritto al corso di formazione* o *Non iscritto al corso di formazione*. I ricorrenti riceveranno in risposta le istruzioni operative per ricorrere non appena sarà pubblicato il bando da impugnare. Ulteriori info alla pagina http://www.anief.org/content_pages.php?pag=1237&sid=.

> IL TEMA

■ Decreto sviluppo: una legge brutta che apre una valanga di ricorsi sulla scuola

Per l'**Anief** alcun impedimento ai ricorsi sulla stabilizzazione; incostituzionale il blocco dei trasferimenti per i neo-immessi in ruolo come l'esclusione dei nuovi inserimenti; inutile il salva-precari; dispersive le operazioni al 31 agosto; poche immissioni in ruolo.

La norma approvata dalla Camera dei Deputati nel maxi-emendamento voluto dal Governo a dispetto del testo emendato dalle Commissioni, nelle intenzioni dei tecnici del Tesoro, voleva cercare di arginare i ricorsi al giudice del lavoro sulla stabilizzazione del personale precario; invece, dal documento della Ragioneria dello Stato – presentato in risposta ai quesiti dei Parlamentari - si conferma la liceità dei rapporti di lavoro costitutivi che saranno disposti su ordine del giudice laddove il docente precario abbia stipulato tre anni di contratto su posto vacante e disponibili. Che dire, per gli avvocati che ancora fortunatamente non avevano presentato il ricorso basterà citare questo documento, senza richiamare ulteriormente la normativa comunitaria che disapplica, comunque, quella nazionale quando contrastante.

Gli emendamenti approvati poi aggiungono, se possibili, mali su disastri:

– quello rivendicato dalla Lega per far desistere i precari dallo spostarsi nell'ultimo aggiornamento, limita per cinque anni una mobilità dei neo-assunti che, facilmente, ricorrendo con l'**Anief**, otterranno subito la remissione della norma in corte costituzionale dopo la sentenza n. 41/2011 sui trasferimenti a pettine e sulla mobilità dei precari, ennesimo provvedimento che non tiene conto della normativa europea sulla circolazione dei lavoratori e umilia il sentimento nazionale;
– quello voluto dal Governo che impedisce i nuovi inserimenti degli abilitati in Italia, contro il volere di tutto il Parlamento sottoponendo l'Amministrazione a migliaia di ricorsi che l'**Anief** è pronta a patrocinare. Degli ordini del giorno, infatti, accolti dal Governo sulla questione - dove in pieno caos dovuto all'approvazione di un testo diverso da quello emendato dalle Commissioni, ne sono stati accolti tutti, di cotti e di crudi - non ci fermeranno dal denunciare ai giudici l'evidente disparità di trattamento con il personale inserito nel 2009 anche abilitato all'estero, almeno, fin quando la proposta di legge annunciata dall'on. Russo non sia approvata d'urgenza in sede deliberante;
– quello voluto dai sindacati che prorogando il salvaprecari perpetua la discriminazione nei confronti di chi non ha avuto supplenze negli anni precedenti e seguenti il 2008-2009, costringendo altre migliaia di colleghi a continuare ad affidarsi all'**Anief** per ricorrere nell'attesa che sia pubblicata la sentenza del Tar Lazio sul pregiudizio di costituzionalità, trattenuta in decisione, un esempio di come l'assistenzialismo vorrebbe anche nella scuola sopperire all'efficienza della P.A.

Sempre il Governo ha ritardato, ignorando i suggerimenti della commissione competente, le operazioni dell'avvio dell'anno scolastico al 31 agosto, pregiudicando l'avvio dell'anno scolastico con un docente supplente su cinque, senza nomina al 1° settembre.

Del numero delle prossime immissioni in ruolo, al di là della conferenza in pompa magna dei sindacati che annunciavano senza alcuna smentita del Ministro un piano di immissioni in ruolo nel prossimo anno di 67.000 unità, di quegli stessi signori che si sono affidati al solo potere evocativo dei numeri, neanche l'ombra, forse un quarto dei posti effettivamente vacanti e disponibili per il 2010/2011 (circa 30.000 unità), un ottavo di quelli affidati ai precari. Da qui, gli ennesimi comunicati di questi giorni su richieste urgenti di incontro per - sic - definire i numeri del piano di immissioni in ruolo.

Ma abbiamo la fortuna della reintroduzione di una supervalutazione del punteggio di montagna nelle pluriclassi, grazie all'azione decisa della Lega, quand'anche Trapani risulta tra i comuni di montagna. Quale ulteriore commento… magari, veramente fra qualche anno, si potrà introdurre il punteggio doppio per chi presta servizio nelle regioni obiettivo 1, quelle dei Fas, per intenderci, tutto il Meridione d'Italia, Sardegna extracontinentale inclusa, che almeno hanno la certificazione di aree svantaggiate addirittura dalla Ue.

La fiducia richiesta al testo del Governo porterà al più grande contenzioso della storia del Miur, e ancora una volta i precari si affideranno alla giustizia dei tribunali dove risuonerà la loro voce, purtroppo rimasta inascoltata fuori e dentro le aule parlamentari, nonostante l'**Anief** in audizione avesse presentato proposte chiare, costituzionali e condivise da diversi deputati nonché dalla maggioranza dei docenti e Ata della scuola. Poi non ci si chieda il motivo di tanti ricorsi, se la filosofia di chi ci governa o di chi ci vorrebbe rappresentare è tanto peggio tanto meglio.

Nel frattempo, l'on. Russo (PD) ha presentato una proposta di legge per sanare la posizione di 20.000 docenti esclusi dalle graduatorie ed il contenzioso presso i tribunali prima dell'inizio del prossimo anno scolastico. **Anief** chiede a tutti i parlamentari di firmarla e di discuterla con i capigruppo in VII Commissione affinché sia votata in sede deliberante. Il testo della proposta di legge è sul sito www.anief.org.

> CONTATTI
■ WEB: www.anief.org
■ E-MAIL: segreteria@anief.net
■ TELEFONO: 091.6598362 - 6573784
■ SEDE NAZIONALE:
Via Valdemone, 57 - 90144 Palermo